



La disciplina sui Servizi Pubblici Locali, le competenze, i centri decisionali

Approfondimento Regionale Campania



Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

N° ambiti/bacini e modalità di delimitazione

Funzioni di governo del bacino/ambito

**Gestione
Rifiuti
Urbani**

L.R. 14/2016:

Sette ATO, di cui quattro corrispondenti ai territori delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e tre interni al territorio della Città metropolitana di Napoli.

L.R. 14/2016:

Enti d'Ambito (EDA), enti pubblici non economici ai quali i comuni di ciascun ATO hanno l'obbligo di aderire.

Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

Atto	Data	Oggetto
DGR 311	28/06/2016	Delimitazione del territorio degli ATO di cui all'art. 23 della L.R. 23 della L.R. 14/2016
DGR 312	28/06/2016	Approvazione dello statuto tipo degli Enti d'Ambito e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi della L.R. 14 del 26/05/2016
DGR 341	06/07/2016	Adempimenti Legge Regionale 14 del 26 maggio 2016 - Convenzione quadro tra la Regione Campania, il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi e l'Associazione Nazionale Comuni Sezione Regionale della Campania
DGR 342	06/07/2016	Organizzazione e modalità di Funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla gestione dei Rifiuti" - adempimenti successivi alla deliberazione di Giunta Regionale n. 310 del 28 giugno 2016
DGR 354	06/07/2016	Legge Regionale 14 del 26.05.2016 - percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "public utilities" per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania
DGR 419	27/07/2016	Proposta di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti Urbani, corredata dal Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di Incidenza (cap. 6), e relativa Sintesi non Tecnica
DGR 685	06/12/2016	Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ex commi 2 e 6 dell'art. 15 della LR.14/2016
DPG nn. 243, 244, 245, 246, 247	07/12/2016	Nomina commissari ad acta ex art. 25, c. 2, della L.R. 14/2016 per provvedere in via sostitutiva all'adozione della delibera di presa d'atto dello Statuto tipo per l'adesione all'EdA (Comuni degli ATO di BN, SA, NA3, NA2 e CE)

Il 16 dicembre 2016 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta regionale n. 685 del 6/12/2016 (B.U.R.C. n. 85 del 12/12/2016), ad oggetto "Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (P.R.G.R.U.)"

Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

□ Delimitazione degli ambiti o bacini territoriali ottimali

La L.R. 26 maggio 2016 n. 14 ripartisce il territorio regionale

7 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)

- 3 di dimensione sub provinciale (3 per la provincia di Napoli)
- 4 di dimensione provinciale (Avellino, Benevento, Caserta, Salerno)

Sub Ambiti Distrettuali (SAD)

- **Sub Ambito Distrettuale (SAD)** cd. Monocomunale (Capoluoghi di provincia)
- **Sub Ambito Distrettuale (SAD)** convenzione intercomunale ex art. 30 TUEL

La legislazione regionale vigente

CAMPANIA

❑ Gli strumenti di pianificazione e programmazione

Regione

- ✓ Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Art. 199 TUA e Art. 11 L.R 14/2016)
- ✓ Aggiornamento al PRGRU del 2012 – DGR n. 433 del 24.09.2015

ATO

- ✓ Piano d'Ambito Territoriale (Art. 34)

COMUNE

- ✓ Piano di Gestione Comunale
- ✓ Piano Economico-Finanziario TARI

Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

□ Governance del sistema. L'Ente d'Ambito (EdA).

In base all'art. 25 della L.R. 14/2016, i Comuni di ciascun Ambito Territoriale Ottimale esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio rifiuti aderendo obbligatoriamente agli enti di governo del rispettivo ATO, denominati **Enti D'Ambito territoriale (EDA)**.

Ciascun comune formalizza l'adesione al relativo EDA con delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto tipo (DGR 312 del 28/7/2016)

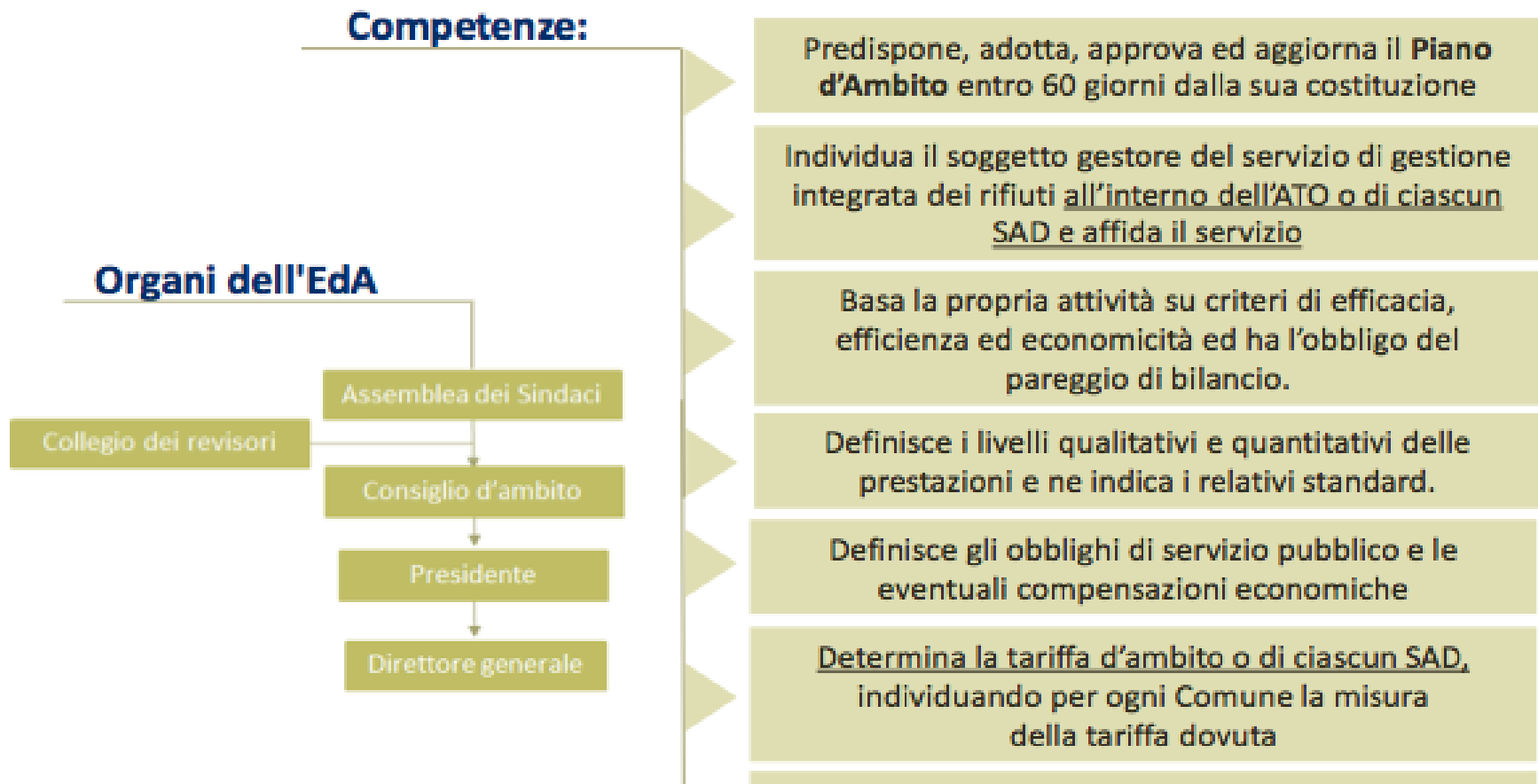
Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

E' dotato di un proprio patrimonio.

Basa la propria attività su criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio.

Legislazione regionale vigente CAMPANIA

□ Governance del sistema. L'Ente d'Ambito (EdA).



La legislazione regionale vigente

CAMPANIA

□ **Funzioni degli Enti Ambito Territoriale (EDA)**

L'EDA ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. Svolge le funzioni attribuite dalla legge agli enti di governo d'ambito attraverso i proprio organi.

L'organo deliberativo è il Consiglio d'ambito composto da un numero di membri in misura proporzionale ad uno per ogni 50.000 abitanti residenti nell'ATO e, comunque, non inferiore a 12 e non superiore a 30.

L'Assemblea dei Sindaci si esprime in sede consultiva.

Il Direttore Generale, tra le altre funzioni, espleta le procedure di affidamento del servizio integrato o dei singoli segmenti in coerenza con gli indirizzi generali dell'EDA e sulla base della modalità di affidamento individuata dal Consiglio d'Ambito.

I comuni ricadenti in ciascun SAD possono regolare i rispettivi rapporti di collaborazione per la gestione associata dei servizi su base distrettuale mediante stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 30 TUEL.

Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

L.R. 26 maggio 2016, no. 14, artt. 24, 27: **ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD) al fine di tener conto delle specificità territoriali, dell'efficienza gestionale e di una migliore qualità del servizio all'utenza.**

Obiettivo del SAD: consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel PRGRU ex art. 200, cc.1 e 7, del D.L.gs 152/2006

- L'articolazione dell'ATO in SAD è deliberata dall'Ente d'Ambito, sentiti i Comuni interessati e l'Assemblea dei Sindaci, nel rispetto delle indicazioni generali del PRGRU e sentita la Regione.
- I Comuni ricadenti nel SAD possono regolare i rispettivi rapporti di collaborazione per la gestione associata mediante la stipula di convenzioni ex art. 30 del TUEL

I Comuni compresi nell'ATO, o parte di essi, possono avanzare all'EDA *proposte motivate* di delimitazione di SAD per l'ottimizzazione del ciclo o di segmenti dello stesso nel rispetto delle indicazioni stabilite nel PRGRU.

Se l'EdA ritiene di non poter autorizzare il SAD, è tenuto a fornire le opportune motivazioni tecniche e oggettive a supporto di tale diniego (Art. 24, c. 3)

I Comuni capoluogo di provincia possono costituirsi in SAD "monocomunali", con l'ulteriore possibilità che vengano stipulate convenzioni tra essi e gli ATO competenti per lo svolgimento di funzioni relative ai modelli gestionali del servizio, al regime tariffario e all'individuazione del soggetto gestore.

Legislazione regionale vigente

CAMPANIA

L.R. 14/2016, art. 24: domanda al PRGR la definizione dei criteri e dei parametri per l'individuazione dei SAD

DGR 416 del 27/07/2016; par. 7.1.1.1.1: proposta di adeguamento del PRGR

Fa riferimento ai seguenti criteri, già individuati dall'art. 15. commi 3 e 4 della L. R. n. 4/2007 (possibilità di articolazione di ciascun ATO in aree omogenee):

- a) popolazione o bacino di utenza;
- b) densità abitativa;
- c) caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
- d) logistica, in funzione della dislocazione degli impianti;
- e) limite demografico, come previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 (comma 4) [...], anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni (...) costituite ai sensi dell'articolo 14, comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico-Alberghieri.

La legislazione regionale vigente

CAMPANIA

❑ **Accordi tra Comuni (art. 24, comma 4)**

I Comuni ricadenti nel SAD possono regolare i rispettivi rapporti di collaborazione per la gestione associata di servizi su base distrettuale mediante la stipula di convenzione ex art. 30 TUEL

❑ **Accordi tra Comuni e ATO (art. 24, comma 5)**

L'EdA prende atto della costituzione in SAD da parte dei Comuni capoluogo di provincia e definisce con apposita convenzione ex art. 30 TUEL i rapporti con i Comuni interessati e gli ATO competenti territorialmente, anche per:

1. modelli di svolgimento del servizio
2. regime tariffario
3. individuazione del soggetto gestore

La legislazione regionale vigente

CAMPANIA

□ **La fase transitoria. Gli affidamenti**

I regimi transitori sono disciplinati prevalentemente nell'art. 40, che prevede che nel vigore della nuova legge i Comuni possano indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che gli stessi, oltre ad essere conformi alla nuova legge, prevedano la **cessazione automatica ed espressa** a seguito dell'affidamento dei servizi al nuovo gestore da parte dell'Ente d'Ambito.

L'Ente d'Ambito nel procedere all'affidamento dei servizi al nuovo gestore dovrà prevedere l'acquisizione degli affidamenti in essere alle rispettive scadenze. Viene così assicurato il subentro del nuovo gestore negli affidamenti in corso.

Le Società Provinciali, istituite ai sensi del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 159 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, continueranno a svolgere le loro funzioni fino alla data di effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo gestore e comunque non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.



Grazie per l'attenzione
Avv. Emma Schembari

Responsabile di progetto Ing. Paolo Azzurro